

303 • Negra boni lanzinech; li altri sopra ditti 6000 li paga el Duca con li danari li sono stà mandati da Milano, et sono conduti da Francesco Castel Alto, et il conte Girardo d'Arco et conte de Chiavena; fati tal lanzinech per el contado de Tirol con gran celebrità. *Item*, el capitano Tegon et Nicolò Traunstorf conduceno 2000 grisoni per il Duca, el qual con tutte le sopraditte gente et altri 6000 tra spagnoli et lanzinech, che sono nel Stado de Milano, et *etiam* adjuncta la bona disposition de' milanesi, non cura la venuta de' sguizari, li quali esso Duca aferma che saranno in poco numero et non siano per passar per Belinzona. *Præterea* dice, che per letere di la corte di l'Imperador si à hauto come, in la resolution de la dieta de Colonia si ha concluso, che si debbi far 2000 fanti, li quali debbiano esser per tutto April in Norimberg per unirse con li bohemi et poloni et hongari, et reprimer l'impeto del Turco.

Item, vidi, in lettere dil ditto provedador Pezaro, alcuni avisi auti di Roma, la copia di quali è questa. Come li cavalieri hanno fatto et fanno gran gridi per esserli retentuti le page, et dimandavano almeno gli lor danari exborsati. *Item*, che cadauno de li cardinali se ne scaricava: *tandem* perchè disordine era per seguir, il cardinal Armellino et Santi Quatro hanno tolto termine 12 di a satisfar. *Item*, che ogni hora sorgono nove novele e persevera pur che 'l Papa è morto, et hor se vi agionse che anche lo Imperador è morto; voce però de' popolari malcontenti. *Item*, perchè la corte non si disfazi, è stà proibito che oficial alguno si parta, et il Cardinal nostro è stato revocato de la licentia datoli de andar *ad partes*. In Roma se fano gente con voce de voler remeter el signor de Camerino escluso. È fatto gubernator in Roma uno nepote dil cardinal Flisco, et uno bariselo novo, et è stà replicata la crida aspra di le arme. *Item*, romani hano fato intender a li cardinali che non gli sono subditi, nè vogliono esser governati da loro, perchè si à visto che non hanno governo. In la Minerva è fatta una conjuration di più 100 gioveni de amazar el gubernator et el barisello, si vorano tuorli le arme. Si fanno ogni dì nove congregation di cardinali per rimediar a li disordini, et gran fatica sarà schivar qualche sedition. *Item*, che il cardinal di Como, per li danni patiti et disordini che si antivedeno, si è retirato ad alogiar in palazzo a le stantie del vescovo de Troia, et ha cassata gran parte de la famiglia.

In questo zorno, fo dito come sier Francesco Baxeio qu. sier Piero con sier Zuan Domenego suo fiol, è oficial al Canevo, andato a Zara, dove è caste-

lan suo fiol sier Zuan Batista, nel passar dil Quarner con una barca si è anegati: e non fo vero.

Fu di novo a li Crosechieri recitata la comedia dil fiorentino (*la Mandragora?*) non compita l'altro zorno. Io non vi fui per esser stato.

A dì 17. La matina, referi in Colegio sier Zuan Antonio da cha' Taiapiera, venuto capitano di le galie di Alexandria, vestito di veludo paonazo. Narò il suo viazo e il cargo; laudò li patroni e oficiali; fo laudato dal Principe.

Di Verona, di rectori si ave come era seguito uno caxo: che hessendo in una villa ditta Bona la moier di sier Alvise Griti qu. sier Francesco, qual è soldato col . . . et era in brexana, e la dona in villa con la madre et par che havesse hauto lite con alcuni; hor da alcuni armati venuti li in caxa, ditta dona e la madre et una fantesca fono amazate.

In questa matina, reduta la Quarantia criminal per il caso di Sanudi, sier Alvise d'Armer padre di sier Giacomo, che fo ferido, vene in Quarantia per parlar, et li avvocati di Sanudi et Soranzo non voleva che 'l parlasse. Disse: non dirò cossa che vi dispiaqua; et cussì a pe' di la renga disse era venuto li a dir che li à dolesto assai dil caso di so' fiol, ma è cossa che intravien fra zoveni. So fiol sta ben et è varito et *ex nunc* feva ogni paxe, pregando li XL havesseno questi per ricomandati; et altre parole usando, che commosse tutti a lacrimar. Et vene da sier Marin Sanudo qu. sier Francesco et lo abrazoe, et cussì sier Nicolò e sier Alvise Soranzo; poi a sier Francesco e Lorenzo Sanudo qu. sier Anzolo, e sier Zuan Soranzo di sier Nicolò li abrazò perdonandoli ogni ofesa et feva larga paxe per lui e suo fiol, ch'è in caxa. Li quali tre se butono in zenoehioni chiedendoli perdono, *adeo* indolzi tutti li XL; et poi parlò sier Alvise Badoer avochato in suo favor.

E poi, per li Avogadori, fu messo di procieder 304 • contra sier Francesco Sanudo qu. sier Anzolo. Ave 33 di no, 3 di sì; e non fu preso.

Fu posto di procieder contra sier Zuan Soranzo di sier Nicolò. Ave 4 non sinciere, 12 di sì, 17 di no; et fu preso di no.

Fu posto di procieder contra sier Lorenzo Sanudo qu. sier Anzolo, qual ferite sier Giacomo d'Armer et quel forestier E fu preso. Ave

Et poi fo posto do parte: una per li Consieri sier Piero Querini, sier Nicolò Badoer, sier Marin Zorzi et li Vicecai, che 'l dito sia bandizà di Venexia e dil destreto per anno uno, et che 'l pagi miedigi e e medesine.